



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze

Relazione tecnico illustrativa ex art.23 D.Lgs.50/2016

Interventi straordinari di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale

Responsabile Unico del Procedimento: dott.ssa Mariarosaria Cesarino

Premessa

Il presente documento, da ritenersi parte integrante e sostanziale dei documenti di gara, ha l'obiettivo di fornire aspetti informativi, gestionali ed operativi per la conduzione dei servizi nonché di indicare gli obiettivi e le finalità che il Comune di Napoli intende rispettare con l'affidamento ad un operatore economico.

Per l'elaborazione e la stesura del presente progetto e degli atti di gara relativi è stato dato massimo rilievo alle norme coerenti con la programmazione nazionale e regionale nonché con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale.

Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Il Comune di Napoli, che da anni è impegnato nei servizi dedicati alla popolazione straniera presente sul territorio cittadino con progetti di accoglienza integrata nel Sistema di Accoglienza e Integrazione per titolari di protezione internazionale, alla luce dei dati emersi dalla gestione di tali servizi, ha valutato opportuno presentare una proposta progettuale per il rafforzamento dei percorsi di autonomia delle persone maggiorenni in uscita dal circuito SAI.

Nell'ambito della "Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione dello Stato per l'anno 2017" con il DPCM del 26 febbraio 2019 è stato ammesso a finanziamento il Progetto di ANCI denominato "Interventi straordinari di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso il decreto di ripartizione della quota dell'Otto per Mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 2017, con assegnazione al Comune di Napoli di un contributo di € €180.127,84 comprensiva di IVA al 5% .

La proposta progettuale denominata "*Interventi straordinari di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, annualità 2017*" consiste nella realizzazione delle

seguenti misure d'intervento: Misura A "Accoglienza straordinaria esterna al SAI e destinata a casi di particolare vulnerabilità sociale", Misura B "Accoglienza in famiglia" e Misura C "Coabitazione sociale" - progetto Otto per mille (Annualità 2017 ANCI) -CUP B61J22001000005 - Lotto unico - Importo totale €180.127,84 comprensiva di IVA al 5%

Le misure di intervento in generale si strutturano in tre Linee:

Misura A- Accoglienza straordinaria esterna al SAI e destinata a casi di particolare vulnerabilità sociale- è rivolta a beneficiari singoli adulti segnalati dalla Rete SAI, beneficiari singoli adulti inseriti all'interno della Rete SAI e beneficiari singoli adulti in uscita dalla Rete SAI ma necessitanti di ulteriore supporto.

In particolare, secondo quanto previsto dalle Linee guida dello SPRAR (ora SAI), l'accoglienza esterna si sostanzia nell'accoglienza temporanea del beneficiario in una struttura terza, non asservita al progetto territoriale, che per caratteristiche proprie risulta essere più idonea ad accogliere il beneficiario in coerenza con il suo progetto individualizzato. L'accoglienza esterna può attivarsi con differenti modalità e può articolarsi in differenti servizi che vanno dalla erogazione del solo vitto e alloggio esterno, alla previsione di ulteriori interventi aggiuntivi rispetto all'assicurazione dei soli bisogni primari. L'utilizzo di detto servizio, da attivarsi in situazioni contingenti legate alle esigenze specifiche del beneficiario, risulta particolarmente efficace nel caso di accoglienza di persone portatrici di vulnerabilità.

L'Ente gestore dovrà garantire i seguenti servizi minimi:

vitto ed alloggio;

fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali;

orientamento ai servizi socio-assistenziali;

assistenza legale;

apprendimento della lingua italiana;

interventi mirati per favorire l'inizio del percorso d'integrazione;

mediazione linguistica ed interventi specifici attraverso il coinvolgimento della figura dell'etno-psichiatra in relazione ai casi in cui si riscontra una condizione di particolare vulnerabilità.

Misura B- Accoglienza in famiglia – è rivolta a richiedenti e titolari di protezione internazionale/umanitaria che hanno completato positivamente il loro percorso di accoglienza di età compresa tra i 18 e i 50 anni di entrambi i sessi, una modalità di accoglienza temporanea in famiglia per una durata massima di 9 mesi. Essendo che la famiglia costituisce una risorsa in grado di offrire un luogo fisico protetto e sicuro, unitamente ad un insieme di relazioni interpersonali in grado di stare accanto nel delicato e complesso processo di riconquista dell'autonomia e di accompagnamento all'inclusione sociale. L'Ente gestore dovrà:

prestare attenzione alla selezione delle famiglie "affidatarie" e alla combinazione nucleo/ospite;

supportare il nucleo ospitante con i servizi territoriali e con appositi momenti formativi e di confronto con altri nuclei familiari;

Erogare un contributo economico alle famiglie affidatarie;

Coordinare e monitorare l'intera sperimentazione con un'attività di monitoraggio al fine di una complessiva valutazione dell'adeguatezza dell'intervento e della sua rispondenza ai bisogni reali delle persone.

Misura C – Coabitazione sociale – è rivolta a giovani richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e protezione temporanea in uscita dal Sistema di Accoglienza e Integrazione, i quali siano idonei per caratteristiche (capacità linguistica, capacità di relazione) e volontariamente decidano di partecipare all'esperienza di coabitazione.

L'obiettivo è quello di accompagnare la persona verso l'autonomia, in quanto il progetto prevede che i beneficiari possano disporre di un budget da destinare al reperimento di una abitazione in *co-housing* autonoma, al pagamento delle prime mensilità di affitto, all'arredamento della casa, alla fornitura di quanto necessario perché il progetto di abitare autonomo possa realizzarsi (spese per allaccio utenze, anticipi sugli affitti, costi generali). Particolare attenzione sarà data alla composizione del nucleo coabitante al fine di valorizzare le specifiche competenze e abilità di ciascuno nell'ottica di auto mutuo aiuto finalizzato al raggiungimento di una piena autonomia. Pertanto, gli Enti dovranno: prevedere un budget destinato ai beneficiari per il reperimento di una abitazione, al pagamento delle prime mensilità di affitto, all'arredamento della casa, alla fornitura di quanto necessario; valorizzare le caratteristiche, le competenze e le abilità del singolo all'interno del nucleo coabitante; favorire l'ottica di auto mutuo aiuto finalizzato all'autonomia del nucleo coabitante.

Gli operatori avranno il compito di informare i beneficiari in merito alle principali regole abitative di condominio, all'utilizzo responsabile dei consumi energetici, di acqua e gas, alla raccolta differenziata dei rifiuti, alle regole di buon vicinato e alla promozione dell'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, progettato sui bisogni e sulle risorse della persona, volto al raggiungimento di una maggiore autonomia.

Per le predette linee di azione è previsto il coinvolgimento di un unico soggetto attuatore, per un costo presunto complessivo pari ad €180.127,84 compresa IVA al 5% se dovuta.

Soggetti beneficiari: giovani adulti, singoli, che fuoriescono da percorsi di accoglienza S.A.I. e/o persone presenti sul territorio cittadino senza una dimora, che ancora non abbiano completato il percorso di autonomia. Le attività di interventi straordinari di accoglienza integrata saranno avviate in esecuzione anticipata nelle more della sottoscrizione del contratto. Anche in presenza di eventuali ritardi nell'avvio le attività dovranno concludersi in ogni caso il 30/04/2024 salvo proroghe preventivamente autorizzate dall'ente finanziatore.

L'appalto *de quo* si propone, quindi, di affidare la gestione di tali servizi di accoglienza integrata straordinari ad un unico operatore economico.

Il Comune di Napoli garantisce forme dirette di coordinamento al fine di assicurare l'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo, sintesi, valutazione, monitoraggio e controllo, oltre che occuparsi dell'istruttoria amministrativa ed economico-finanziaria propedeutica alla rendicontazione intermedia e finale del progetto.

Il Responsabile dell'Area Welfare
dott.ssa Mariarosaria Cesarino